



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

ANIC828001: FABRIANO "F. IMONDI ROMAGNOLI"

Scuole associate al codice principale:

ANAA82800R: FABRIANO "F. IMONDI ROMAGNOLI"

ANAA82801T: "ANNA MALFAIERA"

ANAA82802V: "PIAZZA MILIANI"

ANEE828013: "ALLEGRETTO DI NUZIO"

ANEE828024: FABRIANO CENTRO "VETR.COLLODI"

ANMM828012: "GENTILE DA FABRIANO"



**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I bambini dimostrano interesse crescente in base all'età rispetto alle attività proposte finalizzate al raggiungimento dei traguardi di sviluppo. La scuola sostiene il successo educativo e lo sviluppo globale promuovendo il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino attraverso la creazione di un clima positivo favorevole all'inserimento, alla socializzazione e all'apprendimento, spazi ben organizzati ed accoglienti. Le strategie metodologiche prevedono attività individuali e di gruppo ponendo particolare attenzione ai bambini in difficoltà e all'inclusione. La scuola si attiva immediatamente in caso di sviluppo atipico del bambino/a attraverso un colloquio con la famiglia per poi procedere, se necessario, all'osservazione formalizzata nella richiesta di intervento all'unità multidisciplinare dell'età evolutiva.

Punti di debolezza

Difficoltà nei bambini più piccoli ad auto organizzarsi nel gioco libero e nella gestione del conflitto. Difficoltà nella gestione del numero di alunni BES qualora non fossero stati individuati precocemente dalle famiglie e dal nido di provenienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano



continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Motivazione dell'autovalutazione

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' e interesse verso le attivita' proposte, cercando di portare a termine il compito autonomamente in misura dell'eta'; sanno esprimere e gestire le proprie emozioni, manifestano le loro idee e sanno organizzare il tempo libero a disposizione nei vari spazi sezione. Mostrano consapevolezza dei propri limiti chiedendo aiuto quando necessario.



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli ammessi alla classe successiva nei due ordini di scuola è pari al 100% per tutte le fasce d'età. Dato superiore a tutti gli indicatori (provinciale, regionale e nazionale). Riteniamo che il lavoro svolto negli ultimi anni, anche grazie ai cospicui finanziamenti europei, abbia contribuito al raggiungimento di questo traguardo. La percentuale degli alunni che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno è pari a 0,0 %, in linea con i riferimenti. Per quanto riguarda i segnali di difficoltà che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico, l'istituto adotta una prospettiva preventiva, operando un monitoraggio costante e incrociato, che abbraccia diversi ambiti della vita scolastica dell'alunno/studente: l'area del rendimento e dell'apprendimento (con attenzione a casi di mancanza di motivazione o di concentrazione e attenzione), l'area comportamentale e della frequenza, l'area emotiva e relazionale. Con il supporto di strumenti di rilevazione come il registro elettronico, le griglie di osservazione per il comportamento, ecc. l'istituto, attraverso un processo dinamico di monitoraggio nei Consigli di interclasse e classe, attiva immediatamente, al bisogno, piani di intervento e, nei casi più gravi, provvede alla segnalazione presso i Servizi Sociali o Neuropsichiatrici, per

Punti di debolezza

La percentuale di trasferimenti in uscita è maggiore rispetto ai valori di riferimento per la maggior parte degli anni di corso, probabilmente a causa del particolare contesto economico (famiglie che si trasferiscono in altro comune) e a causa dei servizi di mobilità offerti dal Comune che non garantisce il trasporto a bambini/alunni/studenti verso zone fuori stradario. Pertanto, qualora le famiglie abbiano la necessità di cambiare la residenza, spesso sono costrette a cambiare scuola. La votazione conseguita all'esame di stato evidenzia una distribuzione dei risultati non in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, mostrando percentuali più alte nelle votazioni più basse (6 e 7), una flessione sensibile nella votazione intermedia (8) e un suscettibile rialzo relativamente alle votazioni più alte (9 e 10); per quanto riguarda l'attribuzione della Lode, la media dell'Istituto rispetto alle medie di riferimento è più bassa dell'1,7%. Per quanto riguarda i segnali di difficoltà che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico, lo sportello d'Ascolto Psicologico non è sempre garantito, e nell'istituto non è individuato stabilmente un Referente per la Dispersione Scolastica.



una presa in carico tempestiva e integrata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in evoluzione per la maggior parte degli anni di corso, a causa del particolare contesto economico. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali, mentre vi è una flessione sensibile nella votazione intermedia (8) e un suscettibile rialzo relativamente alle votazioni più alte (9 e 10).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali, nei vari ordini di scuola, mostrano nella primaria, nella classe seconda, un leggero calo percentuale rispetto alla media regionale di riferimento in italiano e un allineamento alla media regionale di riferimento in matematica; nelle classi quinte si osserva un allineamento alla percentuale regionale di riferimento in italiano e matematica. In relazione alla lingua inglese si evidenzia un risultato mediamente superiore alla media regionale. Nelle due prove di inglese (reading e listening) della secondaria di primo grado si confermano risultati in linea alle percentuali regionali di riferimento. Per quanto riguarda la distribuzione nei livelli possiamo notare che: la primaria, classe V, è leggermente migliore rispetto alla media Marche per l'A1, per quanto riguarda il reading. E' in linea per quanto riguarda il listening con il dato regionale; la secondaria è leggermente inferiore al riferimento Marche ma migliore rispetto ai riferimenti Centro e Italia nel raggiungimento del Livello A2, per quanto riguarda il reading; è migliore rispetto ai riferimenti Centro e Italia nel raggiungimento del Livello A2 anche per il listening. L'istituto ha una bassa variabilità tra i risultati tra classi parallele, e un'alta variabilità all'interno della singola classe. L'effetto scuola risulta in linea con la media regionale alla primaria, mentre

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado si assiste ad una flessione della percentuale di riferimento sia regionale che della macro-area per quanto riguarda l'italiano; la situazione è ulteriormente negativa nelle prove di matematica, dove si raggiunge una percentuale più bassa anche del dato nazionale. La scuola ha una percentuale di studenti nei livelli alti (4-5) inferiore rispetto ai riferimenti Marche, Centro e Italia in italiano; in matematica la scuola è in linea con i riferimenti Centro e Italia per i livelli più alti (4-5), e inferiore al riferimento Marche. La scuola incide meno del previsto sui risultati degli studenti rispetto alle altre scuole della stessa area geografica, a causa di una forte presenza di alunni con bisogni educativi speciali, fragilità linguistiche o background socio-culturali svantaggiati



si colloca leggermente al di sotto alla secondaria di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è leggermente più alta rispetto alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è inferiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi a eccezione nelle prove di matematica alla scuola secondaria. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo alla scuola secondaria e i punteggi osservati sono generalmente leggermente più bassi di quelli medi regionali, mentre l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale, alla scuola primaria (i punteggi sono in linea alla media regionale.) La percentuale di alunni a rischio di dispersione implicita e di alunni con risultati eccellenti sono in linea con i riferimenti, entrambi leggermente più alti della media regionale di riferimento.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le scuole dell'infanzia lavorano su un primo sviluppo delle competenze chiave, principalmente quelle relative alle Competenze sociali e civiche, alla Comunicazione nella madrelingua, Consapevolezza ed espressione culturale e nell'ultimo triennio con particolare attenzione alla Competenza digitale che si traduce nelle attività STEM. La valutazione delle competenze chiave è basata sull'osservazione dei comportamenti dei bambini in itinere. Anche la scuola primaria e secondaria osservano i comportamenti di alunni e studenti, per valutare le competenze chiave europee, specialmente in situazioni di compiti autentici/di realtà in occasione dei quali vengono prese in considerazione l'autonomia, la responsabilità, la partecipazione e la relazione, la flessibilità e adattabilità, l'originalità e lo spirito di iniziativa, la padronanza. Per quanto riguarda il livello raggiunto da alunni di quinta primaria e studenti di terza secondaria l'analisi dei dati percentuali evidenzia un netto e generalizzato cambiamento nella distribuzione dei livelli di competenza tra la fine della primaria e la fine della secondaria di primo grado. In generale, gli alunni della Scuola Primaria mostrano una concentrazione molto elevata nei livelli Avanzato e Intermedio. Gli studenti della Scuola Secondaria presentano una distribuzione più uniforme tra i

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia si ritiene necessario sviluppare maggiormente la competenza multilinguistica. La scuola primaria e secondaria per osservare e valutare le competenze chiave europee negli alunni/studenti si adottano criteri comuni ma non sono state ancora predisposto griglie/ rubriche comuni e condivise per l'osservazione sistematica dei diversi livelli di padronanza per ciascun indicatore di competenza. Per quanto riguarda il livello raggiunto da alunni di quinta primaria e studenti di terza secondaria relativamente all'a.s. 2024-2025, le competenze Multilinguistica e Matematica sono quelle che, nella secondaria, mostrano la quota maggiore di studenti nei livelli inferiori (Base e Iniziale).



livelli Base, Intermedio e Avanzato, con una crescita significativa della quota di studenti nei livelli inferiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee, che i docenti osservano e/o verificano in classe/sezione per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le cinque classi quinte dell'anno scolastico 2021-2022 hanno raggiunto risultati leggermente superiori alla percentuale regionale di riferimento in italiano (59,3%), matematica (55,1%), e nelle due prove di inglese (78,1% e 73,8%). La distribuzione degli alunni nei cinque livelli mostra una percentuale più bassa di quella di riferimento regionale nel livello 1, e sensibilmente più alta nel livello 5. Gli stessi alunni/studenti, nelle prove invalsi per la classe terza della secondaria di primo grado, sembrano mantenere il punteggio percentuale osservato in italiano (56%), e superarlo nelle due prove di inglese (87% e 82%). Nel primo anno di scuola secondaria gli alunni/studenti mostrano una buona stabilità nel mantenimento dei risultati in uscita dalla scuola primaria in italiano (72,8%), in Inglese (circa il 69,57%, con un leggero calo di percentuale in matematica, con il 66,30%.

Punti di debolezza

Gli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2024-2025 hanno ottenuto, in matematica (49%), risultati inferiori alla media regionale di riferimento, perdendo diversi punti percentuali rispetto al precedente risultato ottenuto in classe quinta primaria. Il rischio di dispersione implicita si assesta a un 9,3%, mentre scendono i risultati eccellenti al 17,3%. Nel primo anno di scuola secondaria circa un quinto degli alunni è peggiorato in Italiano (20,65%); più sensibile il peggioramento in matematica (23,91%) e in inglese (22,83%). Contenuta è la percentuale di miglioramento: in matematica (9,78%), in inglese (7,61%), in italiano (6,52%). Si sottolinea che i risultati vanno interpretati tenendo conto della difficoltà di confrontare entità valutative con criteri differenti tra la scuola primaria e la secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono generalmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere psicofisico e sociale. Scuola dell'Infanzia: clima accogliente, organizzazione funzionale degli spazi e routine giornaliere. L'apprendimento delle regole sociali, della relazionalità è promosso attivamente tramite il gioco (libero e strutturato). Tutti gli Ordini: percorsi specifici sulle Life Skills e laboratori espressivi per favorire creatività e cooperazione. Secondaria: percorsi di mentoring e educazione all'affettività per sostenere autonomia nello studio, gestione dei conflitti e consapevolezza emotiva. Adesione alla rete "Scuole che promuovono salute", iniziative di educazione alimentare e attività motoria/ambientale, prevenzione dei rischi legati all'uso di sostanze. Competenze Socio-Emotive e Civiche: progetti di cittadinanza attiva, l'adesione al circuito delle Scuole di Pace e iniziative di solidarietà sviluppino senso di responsabilità, empatia e consapevolezza civica. Prevenzione e Supporto: protocolli e attività specifiche per la prevenzione e la gestione del bullismo e cyberbullismo. Inclusione BES: Piani Educativi Individualizzati (PEI/PDP) e intervento di gruppi di lavoro dedicati. L'Istituto aderisce alla Rete Talenti Inclusivi per valorizzare le unicità. Screening precoci (per DSA e difficoltà di apprendimento) e interventi di valutazione emotiva per individuare tempestivamente e supportare in

Punti di debolezza

Limitata disponibilità di figure professionali specialistiche interne. Assenza stabile di psicologo scolastico per interventi precoci: riduce la possibilità di monitorare sistematicamente il benessere emotivo degli studenti, di intervenire precocemente in situazioni di disagio e offrire un sostegno continuativo a bambini e alunni con difficoltà emotive, comportamentali o relazionali. Insufficiente presenza di educatori professionali come supporto all'inclusione. Mancanza di mediatori culturali e linguistici, soprattutto in alta presenza di alunni stranieri: ostacola l'efficacia della comunicazione tra scuola e famiglia e rallenta i processi di integrazione, con carico operativo che ricade sui docenti. La struttura degli edifici ha dei limiti che influiscono sulla possibilità di realizzare attività espressive e di regolazione emotiva. Carenza di spazi Laboratoriali e Espressivi idonei (insonorizzati, fonoassorbenti o con pavimentazioni specifiche) per attività laboratoriali di tipo teatrale, psicomotorio, artistico e musicale. Spazi per la Regolazione Emotiva non sempre adeguati per attività di decompressione e regolazione emotiva degli alunni. Monitoraggio del Benessere ancora parziale. Mancano strumenti standardizzati a livello di Istituto per una raccolta dati omogenea e la



modo personalizzato le difficoltà.
Ambiente e Organizzazione funzionali
e sicuri.

valutazione dell'efficacia degli
interventi. Necessario maggior
Coinvolgimento delle Famiglie nei
percorsi di educazione all'affettività e
a iniziative di Life Skills promosse
dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti partecipa attivamente alle attività educative-didattiche, collabora con i compagni in modo positivo e cooperativo, e' sufficientemente autonoma nella gestione degli spazi e nell'organizzazione delle attività scolastiche e mostra attenzione verso l'apprendimento. Nelle scuole dell'infanzia, solo alcuni bambini incontrano difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale, in quanto elaborato, oltre che dall'analisi delle Indicazioni Nazionali 2012, dalla conoscenza esperienziale concreta delle esigenze formative dell'utenza, evidenziata maggiormente nelle scelte di conoscenze e contenuti. Nel curricolo sono chiaramente esplicitate le competenze chiave europee: l'IC ha elaborato un curricolo di Educazione Civica, come previsto dalle nuove Linee guida ministeriali del 2024 (D.M. 183/2024). Il curricolo d'Istituto riporta i traguardi di competenza articolati nei 3 ordini di scuola: al termine della scuola dell'infanzia, in classe terza e quinta primaria, in classe terza secondaria. Tutti gli insegnanti usano il Curricolo come base di partenza per la definizione di UDA disciplinari e programmazioni di classe, che vengono aggiornati e riadattati annualmente all'interno dei vari Consigli. Negli ultimi anni tutte le classi sono state coinvolte in attività, progetti o iniziative di tipo sociale, ambientale ed umanitario, anche attraverso il raccordo con enti e organismi associativi che operano nel territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa rispondono a molteplici proposte educativo-didattiche del territorio, in raccordo con il curricolo. I progetti (curricolari ed extra-curricolari) si concentrano su

Punti di debolezza

Pur avendo avviato da tempo lo svolgimento di prove di valutazione autentiche, la scuola non si è ancora dotata di relative rubriche di valutazione condivise. La scuola primaria nell'a.s. in corso sta predisponendo rubriche di valutazione sommativa per ciascuna materia, in seguito al passaggio ai giudizi descrittivi. Nella scuola secondaria: per quanto riguarda la valutazione in itinere, non tutti gli insegnanti utilizzano griglie di valutazione comuni, (es. specifiche per la valutazione orale, o per la valutazione delle prove scritte) nelle varie discipline; per quanto riguarda la valutazione sommativa, pur utilizzando criteri comuni, mancano rubriche di valutazione comuni per ciascuna materia, a cui fare riferimento.



macro-aree prevalenti: Educazione Civica, Lettura/lingue, Sport/benessere, Orientamento/inclusione e Arti espressive, Impegno Sociale: tutte le classi partecipano a iniziative di tipo sociale, ambientale e umanitario, spesso in collaborazione con enti/associazioni del territorio. L'IC assicura la coerenza progettuale tra gli ordini tramite 2 iniziative che coinvolgono tutti: un progetto di cittadinanza ("La mia scuola per la Pace") e uno per il potenziamento delle life skills ("Guadagnare salute...con le life skills"). L'Istituto adotta criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee in tutti gli ordini. L'osservazione si focalizza sull'autonomia, responsabilità, partecipazione, flessibilità e iniziativa. Metodologie: si utilizzano i compiti di realtà e l'autovalutazione. Coordinamento Docenti: la Primaria effettua programmazione e valutazione periodica comune; la Secondaria si avvale di dipartimenti che coinvolgono tutti gli ordini. Primaria-Secondaria: vengono utilizzate prove strutturate comuni e prove autentiche. I risultati sono impiegati per ri-orientare la programmazione e definire interventi didattici. Per le valutazioni sommative, si usano griglie comuni per voti e giudizi sintetici. Prove Diagnostiche: all'inizio dell'anno si somministrano prove diagnostiche di Italiano e Matematica in Primaria e in prima Secondaria; queste ultime sono concordate con i docenti delle classi uscenti della Primaria. Infanzia:



l'acquisizione delle competenze è osservata periodicamente tramite griglie di osservazione sui campi di esperienza, utilizzate anche come schede di passaggio per la primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la



progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia la formazione delle sezioni è stabilita in base a criteri d'Istituto, siano esse omogenee o eterogenee, e gli orari rispondono alle esigenze delle famiglie. I tempi pedagogici di apprendimento sono scanditi da routine giornaliere. Gli ambienti sezione sono organizzati secondo le esigenze dei bambini; gli spazi esterni alle sezioni (aula STEM, palestra, biblioteca) sono fruibili da tutti e calendarizzati settimanalmente per ciascun plesso. Il giardino è accessibile giornalmente a tutte le sezioni. Si adottano strategie metodologiche diversificate per l'inclusione e l'interazione tra bambini, come attività individualizzate, materiale diversificato, tutoring tra pari, didattica laboratoriale; le routine sono valorizzate attraverso procedure prevedibili e ripetibili, promuovendo autonomia, sicurezza e relazioni tra pari. La dimensione relazionale è rafforzata da attività strutturate e ludiche, con particolare attenzione alla gestione dei conflitti. Nella scuola primaria e secondaria l'orario scolastico tiene conto delle molteplici esigenze dell'utenza ed è complessivamente adeguato. La distribuzione dei laboratori è abbastanza uniforme nei vari plessi, ciascuno con responsabile per gestione e manutenzione dei materiali. L'utilizzo dei laboratori

Punti di debolezza

Risulta a volte difficoltoso far rispettare ad alcune famiglie orari di ingresso e di uscita. La manutenzione delle infrastrutture scolastiche, interne ed esterne, di competenza dell'ente Locale, non è sempre puntuale, in quanto gli interventi adeguati e risolutivi non avvengono in tempi accettabili. La scuola secondaria di I grado deve utilizzare palestre esterne all'edificio, con conseguenti disagi e difficoltà organizzative. L'uso degli ambienti laboratoriali, pur previsto, non sempre risulta sistematico a causa di vincoli logistici, orari o di organico. Inoltre, la gestione flessibile dei tempi e la rimodulazione delle attività talvolta incontrano difficoltà legate alla complessità delle classi. Permane una certa disomogeneità tra i docenti nell'uso di metodologie innovative e inclusive. L'utilizzo delle tecnologie digitali risulta talvolta legato alla competenza individuale dei docenti. La comunicazione scuola-famiglia, pur costante, potrebbe essere resa più partecipata e orientata alla corresponsabilità educativa.



avviene secondo modalità diversificate per ordine e plesso, comunque finalizzate a garantire la massima fruibilità. In tutti i plessi sono presenti biblioteche con servizio di prestito, e le insegnanti responsabili promuovono l'adesione a progetti di lettura. Ogni aula dispone di monitor touch con connessione internet; nella secondaria è presente un laboratorio di informatica e uno di robotica, mentre nei due plessi di scuola primaria vi è un laboratorio polifunzionale di robotica e coding. La scuola utilizza metodologie didattiche differenziate per la quotidianità e per l'inclusione. In tutti gli ordini si promuove la condivisione di regole comportamentali e la creazione di un clima relazionale positivo, con percorsi specifici adattati alle varie fasce d'età. In caso di comportamenti problematici si segue un protocollo standard con coinvolgimento di famiglie, servizi sociali del Comune e AST, ottenendo risultati generalmente positivi. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono complessivamente positive. La scuola promuove la consapevolezza delle regole tra studenti e famiglie tramite documenti come il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde in modo efficace alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di una progettazione condivisa tra i docenti, seppure non ancora sistematica. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e le biblioteche sono adeguatamente attrezzati e utilizzati con regolarità dalla maggior parte delle sezioni/classi. La maggioranza dei docenti adotta metodologie didattiche diversificate, ne sperimenta di nuove condivise anche in gruppi di lavoro o team. Le regole di convivenza sono definite e condivise in quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace, promuovendo in diverse situazioni la riflessione e la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono generalmente molto buoni, così come il clima relazionale; la collaborazione tra i docenti risulta costruttiva.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

E' attivo un gruppo di lavoro permanente dedicato all'inclusione, che assicura monitoraggio continuativo dei bisogni, coordinamento tra ordini di scuola e presidio dei processi inclusivi. · Adozione sistematica del modello nazionale di PEI (D.Lgs. 66/2017; D.I. 182/2020): la progettazione per gli alunni con disabilità è fondata su un approccio bio-psico-sociale (ICF), sulla valutazione dei livelli di funzionamento, sull'analisi del contesto e sulla definizione di obiettivi condivisi con la famiglia e con i servizi territoriali. Il PEI è utilizzato come strumento cardine di integrazione tra interventi scolastici, riabilitativi e socio-educativi. · Utilizzo consolidato di PDP per BES e DSA: l'Istituto adotta un modello comune di PDP, condiviso tra i docenti e redatto sulla base di criteri chiari per garantire uniformità e trasparenza della personalizzazione didattica. · Protocollo di accoglienza per alunni stranieri: è attivo un protocollo dedicato, corredato da procedure di rilevazione dei livelli linguistici iniziali, strumenti di osservazione e misure di supporto per l'inserimento graduale. · Cultura dell'inclusione diffusa: le attività formative pregresse per BES e inclusione hanno consolidato all'interno della scuola un linguaggio comune, una buona consapevolezza metodologica e un set di pratiche

Punti di debolezza

Diminuzione dell'organico di potenziamento che potrebbe essere dedicato alla mediazione linguistica e culturale: non sono presenti figure stabili con competenze di italiano L2. Questo limita la possibilità di interventi tempestivi e mirati nei periodi di inserimento e alfabetizzazione iniziale. Bisogno di formazione mirata e continua: emergono necessità di aggiornamento per i docenti su gestione di comportamenti problematici, didattica per alunni con disturbi del neurosviluppo, valutazione autentica e progettazione universale. Questo bisogno emerge dal momento che la formazione a tappeto sui BES, è ormai poco aggiornata e andrebbe riproposta anche per formare i nuovi docenti presenti nell'Istituto.



condivise (individualizzazione, adattamenti metodologici, didattica cooperativa, strumenti compensativi).

- Documentazione accessibile: il sito istituzionale mette a disposizione documenti condivisi per i BES, garantendo trasparenza e supporto a docenti e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura in modo complessivamente adeguato i processi di inclusione e differenziazione. Le pratiche adottate risultano coerenti con la normativa vigente e sono sostenute da una struttura organizzativa stabile. Il clima relazionale è improntato al rispetto delle diversità e alla promozione del benessere. La progettazione personalizzata per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali è generalmente accurata: i PEI e i PDP sono redatti con attenzione agli obiettivi educativi e didattici. L'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana è sostenuta dall'esistenza di un protocollo di accoglienza e pratiche consolidate di osservazione iniziale, pur in assenza di personale specializzato in italiano L2. La differenziazione didattica è un tratto diffuso nei team docenti: sono presenti pratiche strutturate di individualizzazione (adattamenti metodologici, flessibilità delle attività, uso di strumenti compensativi), mentre la personalizzazione più avanzata risulta variabile tra classi, anche in relazione all'esperienza dei docenti e alla disponibilità di risorse. Le attività di recupero e potenziamento sono attuate sulla base delle risorse interne dell'Istituto. La scuola cerca di progettare azioni volte alla valorizzazione delle competenze trasversali ed infatti vengono organizzati corsi pomeridiani di potenziamento nelle aree di italiano e matematica, nonché laboratori specifici finalizzati al recupero mirato, allo sviluppo di competenze trasversali e alla valorizzazione delle attitudini individuali. Tali attività rappresentano un supporto significativo alla riduzione dei divari formativi. Nel complesso la scuola evidenzia un approccio inclusivo solido, con una buona attenzione alla gestione dei bisogni educativi speciali e alla valorizzazione delle diversità, pur presentando margini di miglioramento nella strutturazione dei monitoraggi, nella gestione dei percorsi per alunni NAI e alunni adottati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto organizza incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per condividere: - i criteri di valutazione, - le strategie didattiche ed educative, - lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, -la compilazione delle schede relative alle competenze in uscita ed in entrata. La scuola, ogni anno, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio organizza incontri tra gli alunni delle classi-ponte con l'obiettivo di far conoscere le varie strutture scolastiche e le attività educative proposte. A tal proposito vengono stabiliti il numero degli incontri e le relative attività laboratoriali. Inoltre l'Istituto pianifica gli Open Day e le riunioni della Dirigente con le famiglie per presentare l'Offerta Formativa della scuola. Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, la scuola secondaria di primo grado ha un referente, che si occupa di: Attuare percorsi formativi nelle classi terze, finalizzati alla conoscenza di sé per una scelta consapevole; Organizzare incontri con gli Enti del territorio e interfacciarsi con esperti e figure professionali; Interfacciarsi con i docenti referenti per l'Orientamento in entrata delle scuole secondarie di secondo grado; Organizzare e calendarizzare incontri per gli alunni delle classi terze con le scuole secondarie di secondo grado; Partecipare ad eventi e corsi relativi

Punti di debolezza

Negli ultimi anni non emergono punti di debolezza rispetto a quanto definito all'interno della Commissione Verticalità. La scuola non sempre riesce a monitorare il percorso successivo degli alunni e i risultati da loro ottenuti nelle scuole secondarie di secondo grado. Il consiglio orientativo dei docenti non sempre viene rispettato e tenuto in conto dagli alunni e dalle famiglie.



all'orientamento; Organizzare incontri con le famiglie degli alunni della classi terze in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. I docenti della scuola secondaria di primo grado, inoltre, condividono e attuano dei percorsi interdisciplinari di Orientamento (uno per ogni anno scolastico), finalizzati alla conoscenza di se' (I anno), alla relazione con gli altri (II anno) e alla scelta consapevole (III anno). Nel mese di dicembre i docenti di ciascun Consiglio delle classi terze compilano il Consiglio orientativo per la scelta della scuola superiore e lo condividono con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative



di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono ben curate e sono utilizzate non solo per la formazione delle sezioni e delle classi ma anche per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; infatti, l'Istituto, realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi ponte. La collaborazione tra docenti di segmenti di scuola risulta più che buona e consolidata. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie: la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. L'Istituto propone, inoltre, attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale) mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La visione strategica della scuola e' stata definita a partire dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni formativi rilevati attraverso dati interni (esiti degli alunni, continuita' e dispersione, clima scolastico) ed esterni (prove INVALSI, dialogo con enti locali e famiglie). Tale visione mira al perseguimento del successo formativo di tutti e ciascun alunno e attraverso la promozione dell'inclusione, della cittadinanza attiva, dell'innovazione didattica e digitale, e del benessere di alunni e personale. Gli obiettivi strategici sono stati declinati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, coerenti con le priorità del RAV precedente e con le linee del PNRR Istruzione.

Punti di debolezza

Vi è la necessità di: rendere più sistematico l'utilizzo degli esiti del monitoraggio nei processi decisionali; potenziare la formazione su leadership diffusa e gestione collaborativa; incrementare la capacità di programmare a lungo termine. di monitorare le azioni intraprese e di valutare l'impatto dei progetti finanziati. E' auspicabile un maggiore coinvolgimento di tutte le risorse disponibili per giungere ad un'ampia condivisione delle scelte educative e didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una buona capacità di pianificazione, definisce una visione strategica condivisa nella comunità scolastica e coerente con il PTOF. Utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, necessita di rendere più sistematico il monitoraggio di tutte le attività e rafforzare la partecipazione di tutte le componenti nella valutazione dei risultati. La gestione organizzativa del personale è chiara, permangono alcune aree di miglioramento nella distribuzione dei compiti o nella comunicazione interna. Le risorse vengono utilizzate in modo efficace e coerente con gli obiettivi. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola riconosce il valore strategico dello sviluppo professionale del personale e promuove percorsi formativi coerenti con le priorità del PTOF, progettati sui bisogni rilevati tramite monitoraggio interno e richieste dei docenti. Sono incentivate la partecipazione a iniziative su innovazione didattica, inclusione, competenze digitali e aggiornamento disciplinare, con particolare attenzione al potenziamento della lingua inglese, anche in quanto Istituto Cambridge, con ricadute positive sulle pratiche di insegnamento. La valorizzazione delle competenze del personale avviene attraverso l'attribuzione di incarichi specifici, funzioni strumentali e ruoli di responsabilità che tengono conto delle professionalità e delle esperienze maturate. L'istituto favorisce un clima organizzativo partecipativo, aperto e orientato al miglioramento continuo. Sono attivi gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari verticali che operano in modo stabile, garantendo progettazione condivisa e riflessione collegiale su metodologie didattiche, valutazione, continuità e inclusione. La collaborazione tra docenti, referenti e figure di staff risulta efficace e produce un impatto positivo sull'azione educativa, rafforzando anche l'efficienza organizzativa. L'utilizzo dei fondi PNRR, in particolare al D.M. 66/2023 e DM 65/2023, ha permesso la formazione del personale

Punti di debolezza

Nonostante la buona partecipazione del personale alle attività formative, la scuola evidenzia la necessità di una maggiore sistematicità nella rilevazione dei bisogni formativi e nella valutazione dell'impatto delle azioni di formazione sulle pratiche didattiche. Permangono differenze nella partecipazione tra i docenti. La collaborazione tra docenti, pur diffusa, risente talvolta della frammentarietà dei tempi, limitando la possibilità di un lavoro collegiale più sistematico e orientato alla progettazione verticale o interdisciplinare. E' necessario potenziare ulteriormente il lavoro per team, anche attraverso l'uso di strumenti digitali collaborativi, e consolidare la cultura della documentazione e condivisione delle pratiche didattiche. In prospettiva, la scuola intende rafforzare i processi di formazione continua, valorizzare maggiormente le competenze professionali interne e promuovere un modello di collaborazione sempre più diffuso, stabile e funzionale all'innovazione didattica e organizzativa.



scolastico in materia di didattica digitale integrata, transizione digitale e competenze nella lingua inglese nonché didattica CLIL. Sono stati realizzati percorsi formativi mirati a favorire l'innovazione didattica e l'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'organizzazione scolastica. La formazione relativamente alla didattica digitale integrata ha riguardato : - L'uso di software educativi, sistemi di Realtà Aumentata e Kit di coding e robotica educativa. - La formazione sull'uso di device per attività legate alle STEM, al podcast scolastico, videomaking e al Digital Storytelling - La presentazione di applicativi per la modellazione in 3D. - Educazione civica e cittadinanza digitale - Intelligenza Artificiale - Metodologie inclusive con tool specifici - Privacy, sicurezza e cyberbullismo - Gestione dei conflitti in classe in ottica generativa "Metodo Maieutico" con l'ausilio di tool digitali Anche il personale ATA è stato formato sull'utilizzo di suite di produttività. La costituzione della Comunità di Pratiche ha facilitato la collaborazione tra i docenti, la creazione di reti di supporto reciproco utili ad affrontare problemi, stimolare la creatività nell'insegnamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità



coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola analizza regolarmente i fabbisogni formativi del personale e pianifica attività coerenti con le priorità di miglioramento e con le esigenze rilevate. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è consolidata e produttiva. Le modalità di valorizzazione del personale sono chiare e ampiamente condivise, con incarichi assegnati in prevalenza in base alle competenze.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha consolidato e ampliato le collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni del territorio. La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti nazionali e territoriali e ha stipulato accordi formali orientati soprattutto al miglioramento dell'offerta formativa, alla promozione del benessere degli alunni e allo sviluppo di progettualità innovative (PNRR, Agenda Nord, progetti culturali e linguistici, collaborazione con servizi sociali, associazioni sportive e realtà museali). Le collaborazioni attivate hanno avuto un impatto significativo sull'ampliamento dell'offerta formativa, potenziando percorsi artistici, linguistici, tecnologici e di inclusione. L'incremento delle dotazioni tecnologiche, reso possibile dai fondi PNRR, ha favorito lo sviluppo di ambienti innovativi e la partecipazione a reti dedicate alla didattica digitale. Per quanto riguarda la relazione scuola-famiglia, la comunicazione rimane stabile ed efficace: sono regolarmente garantiti colloqui individuali, assemblee, momenti informativi e utilizzo di piattaforme digitali. Gli eventi collegati a manifestazioni teatrali, musicali e laboratoriali continuano a registrare un'ampia partecipazione, rappresentando importanti occasioni di coesione scolastica e di valorizzazione del lavoro degli studenti. Il personale docente,

Punti di debolezza

Il contesto socio-economico ha inciso negativamente sul livello di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Accanto ai genitori che partecipano con continuità, si registra un gruppo crescente di famiglie, italiane e straniere, che fatica a mantenere un rapporto stabile con la scuola, a causa di difficoltà lavorative, linguistiche o logistiche. La partecipazione formale alle elezioni degli organi collegiali e alle consultazioni istituzionali rimane poco elevata. Ci sono comunque margini di miglioramento nella partecipazione delle famiglie. L'emergenza migratoria legata all'arrivo di rifugiati, in particolare dall'Ucraina, ha reso necessario un forte investimento in alfabetizzazione linguistico-culturale, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Le situazioni di fragilità economica e sociale, che coinvolgono sia alunni italiani sia stranieri, richiedono maggior supporto educativo-didattico con un carico crescente per i docenti e per i servizi specialistici. Alcune collaborazioni non sempre riescono a tradursi in azioni pienamente integrate nei processi scolastici.



caratterizzato da una certa stabilità (circa il 70% di personale di ruolo), ha accolto le proposte formative e promuove un dialogo costruttivo con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto aderisce a reti di scuole e mantiene collaborazioni con diversi soggetti esterni (enti locali, associazioni, servizi socio-educativi, realtà culturali), integrate in modo adeguato nella propria offerta formativa. Tali collaborazioni risultano funzionali alla realizzazione di progetti e percorsi educativi coerenti con il PTOF e contribuiscono al potenziamento delle competenze degli studenti. La scuola partecipa regolarmente a momenti di confronto e coordinamento con gli attori territoriali per la promozione di politiche formative condivise, favorendo una visione integrata dei bisogni educativi della comunità. Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, l'Istituto promuove iniziative di comunicazione e dialogo, quali incontri dedicati, momenti informativi e attività di presentazione dell'offerta formativa. Tali azioni sono apprezzate e partecipate da una quota significativa di genitori (oltre la metà). Nel complesso, la scuola presenta un buon livello di collaborazione con il territorio e un discreto grado di coinvolgimento delle famiglie, pur evidenziando margini di miglioramento.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti agli Esami di Stato

TRAGUARDO

All'esame di Stato le percentuali degli alunni che si collocano sul 6 e 7 diminuiscono allineandosi alle medie nazionali, regionali e provinciali; parallelamente aumenta la percentuale di coloro che si attestano sulla fascia intermedia, corrispondente all'8, fino a raggiungere le medie nazionali, regionali e provinciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivazione di corsi di recupero e consolidamento di italiano e matematica
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Creazione di competizioni di istituto di italiano e matematica
3. Inclusione e differenziazione
Attivazione di percorsi di alfabetizzazione
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola secondaria e mantenere i risultati nella primaria

TRAGUARDO

Entro il triennio i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica della secondaria si allineano con i dati del Centro Italia e riducono il divario con i punteggi delle Marche



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivazione di corsi di recupero e consolidamento di italiano e matematica
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Creazione di competizioni di istituto di italiano e matematica
3. Inclusione e differenziazione
Attivazione di percorsi di alfabetizzazione
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creazione di comunità di pratiche, con gruppi di formazione condivisa





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Creare un sistema di promozione e monitoraggio del benessere a scuola

TRAGUARDO

Entro il triennio utilizzare il sistema per il monitoraggio e il miglioramento del benessere a scuola



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Creazione di un sistema per il monitoraggio e la promozione del benessere a scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Costituzione del gruppo per la promozione del benessere a scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti degli studenti agli Esami di Stato e le prove nazionali INVALSI rivelano la fragilità degli alunni che si collocano nelle fasce di apprendimento più basse (6-7 all'Esame di Stato), questo dato potrebbe configurare un fenomeno di una dispersione implicita. La Scuola si impegna ad attivare un processo di miglioramento con ricadute sulla progettualità di istituto e sul corpo docenti, visto come comunità di pratiche, per migliorare gli esiti e per garantire il successo formativo di tutti e ciascun alunno.